

# “Fatima è contro la distruzione di tutti i popoli”

di Mario Borghezio

---

*Il seguente è un'estratto del discorso tenuto dall'Eurodeputato Mario Borghezio alla conferenza “Fatima: la via per la Pace”, tenutasi in Canada il 13 settembre 2013 in merito alla pace in Siria e altre questioni di carattere internazionale.*

Vorrei dedicare questo mio intervento alla memoria del mio maestro elementare: quando avevo 8 anni io e i miei compagni di scuola avemmo la fortuna di avere un grande maestro - allora ce ne erano in Italia – e una delle prime cose che ci insegnò, fu quella di conoscere il messaggio della Madonna di Fatima. Da allora mi è rimasto un grande ricordo. Quando ho avuto la fortuna di incontrare gli amici di questa grande Associazione e di aderire ad essa, mi è sembrato di sentire, come si suol dire nel mio paese il “richiamo della foresta”, il richiamo di un messaggio che non era mai morto nel mio cuore.

Io arrivo direttamente da Strasburgo, da una riunione plenaria del Parlamento Europeo. Da quella sede ho il piacere di portarvi il saluto di due miei colleghi molti vicini all'associazione di Padre Gruner; uno è un mio collega, anche politico, di partito, l'onorevole Fontana, che ha inviato un messaggio diretto a padre Gruner; l'altra, altrettanto importante, è la presidente della commissione europea per le petizioni, l'onorevole Erminia Mazzoni, di cui vi leggo una parte del messaggio indirizzato al nostro caro Padre Gruner:

“Il cammino di pace nel mondo richiede il coinvolgimento di tutte le istituzioni civili, militari e religiose. L'associazione Madonna di Fatima accompagna attivamente il processo di costruzione portando in Europa e nel mondo il messaggio di pacificazione [della Madonna].

L'obiettivo di riconciliare la Russia alla Fede nel Cuore Immacolato della Madonna è stato affidato anche al Parlamento Europeo attraverso una petizione che invoca una determinazione dell'UE in questa direzione. Gli accordi di cooperazione e di partenariato EU- Russia potrebbero essere il terreno giusto nel quale far crescere un nuovo sentimento. La drammatica attualità in Siria che vede le nazioni del mondo divise dimostra quanto sia necessario un dialogo impostato su valori condivisi. L'auspicio è che al di là dei tecnicismi lo sforzo dell'Associazione Madonna di Fatima possa sensibilizzare le istituzioni dell'Unione verso un diverso approccio [per la pace].”

Ho inteso impostare il mio intervento di questa mattina nel senso di una visione il più possibile ampia, dello scenario economico, politico e anche militare della situazione mondiale per arrivare, nella conclusione, alle determinazioni che il Messaggio della Madonna di Fatima ci indica per superare questa situazione e impedire che essa vada nella direzione disastrosa che – ahimè – sembra profilarsi.

• • •

... I venti di guerra che in queste settimane hanno cominciato a spirare sul monto, le tensioni, le decisioni tremende davanti alle quali persino il presidente della nazione più potente, anche militarmente, il presidente Obama, sembra incerto e non si sa bene dove vada. Va a zig zag, qualche volta dovrebbe andare a zig e va a zag, e altre volte quando doveva andare a zag, va a zig. Ebbene, io credo che in queste circostanze l'Europa che in qualche modo io oggi sento di rappresentare anche se non condivido le sue scelte, l'Europa tace e ha una voce pressoché inesistente. I grandi giornali non ci spiegano la realtà, non ci dicono nemmeno a farci sapere esattamente chi abbia usato il gas, sappiamo solo che sono morte centinaia e centinaia di persone uccise dai gas.

Ci troviamo alla vigilia di una crisi che ricorda molto quella di Cuba, come pericolosità, ma mille volte più grave per la dotazione di armi chimiche, batteriologiche e nucleari, mille volte più potenti di quell'epoca ormai lontana. Beh, io credo che dobbiamo essere attenti ai segnali: non lo cogliete questo segnale?

Pensateci: uno stop quasi miracoloso... una Russia che impone uno stop, e che con la sua attività diplomatica fa fare una momentanea retromarcia persino agli Stati Uniti e impone una tregua. Beh, non vedete una coincidenza? Russia, sempre la Russia! Ritornano alla mente le parole profetiche della Madonna di Fatima che ci ha indicato un dovere al quale noi militanti e simpatizzanti di questa associazione ci sentiamo impegnati, un segnale profetico!

Io vedo in questo momentaneo altolà di quello che è un mondo sull'orlo di una crisi terribile, di una terribile terza guerra mondiale, di una grande e forse definitiva occasione per perdere tutto, io credo che ci sia una luce di speranza che viene da questa battaglia che noi abbiamo deciso di combattere grazie all'insegnamento e alla guida di padre Gruner a cui mi sento, direi con sentimento filiale di obbedienza e grande ammirazione.

Io credo, caro Padre Gruner, che lei abbia realizzato con questo suo apostolato un nucleo centrale di una grande resistenza, contro i poteri oscuri e diabolici di coloro che vogliono portarci alla distruzione dei valori ma anche del mondo creato dal nostro Padreterno. Dobbiamo tornare a lottare per essere quella grande *res publica* Cristiana – della quale l'Europa dovrebbe essere il nucleo fondamentale - nella quale dovrebbero essere centrali i valori dell'umiltà, dell'obbedienza, della povertà e della solidarietà.

Sto parlando di solidarietà vera, non quella della demagogia di chi vuole immigrazione a tutti i costi ma quella di chi vuole aiutare i popoli nei loro territori per renderli liberi e non renderli schiavi delle multinazionali e delle speculazioni dell'alta finanza.

Con questo messaggio nel cuore, io saluto questa assemblea e vi dico “sono con voi!” “saremo in tanti con voi!” Io credo che questi nuovi crociati, i membri dell'apostolato di Padre Gruner, ci porteranno alla liberazione da questi poteri oscuri, ci porteranno di nuovo a vivere in un mondo, che

merita di essere il mondo che ci ha insegnato a realizzare Nostro Signore, seguendo la parola profetica della Madonna di Fatima. □



A Strasburgo: dinanzi alla Cattedrale Cattolica l'eurodeputato Mario Borghezio posa accanto a Padre Gruner. L'eurodeputato Fontana, anch'egli firmatario della petizione all'Unione Europea per la Consacrazione della Russia, è l'ultimo a sinistra. L'eurodeputata Elisabetta Gardini, anch'ella sostenitrice della necessità di consacrare la Russia è a destra, accanto all'on. Borghezio.